Notiziario parrocchiale. Periodico semestrale. Anno 8°. Numero 2. Dicembre 2017.
Registrazione del Tribunale di Udine: n°9/ 19.03.2010. Editore: Parrocchia S. Michele Arcangelo di Vissandone (Basiliano). Direttore responsabile: Dr. Maria Grazia Fuccaro. Tipografia: Lithostampa – Pasian di Prato (Ud).

Vissandon

Si ringraziano i membri del Consiglio Pastorale ed Economico; gli estensori degli articoli; i fotografi; le persone che hanno collaborato alla distribuzione; e coloro che hanno elargito un'offerta per questo notiziario.

IN CAMMINO, PER FISSARE LO SGUARDO SU GESÙ

Quest'anno il mio Presepio è ancora vuoto. Chi mettere nel presepio, in quella grotta, in cammino verso quel neonato? Voglio che i miei personaggi, somiglino a quel Bambino, e che abbiano il suo volto; ma non è facile scegliere: **Dio ha sei miliardi di volti**. L'itinerario per arrivare a lui passa attraverso le strade del mondo, e solo incontrandoli arriviamo alla grotta. Decido i volti, che Lui stesso ha trovato somiglianti a sé: **chi ha fame e sete, volti nudi, volti forestieri, malati e carcerati** (cfr. Matteo 25,31-46). E in un angolino, ci siamo anche noi: Gesù non si scandalizzerà di stare accanto a noi.

Ecco il mio presepe

Il primo volto: Una **mamma** che ha perso il lavoro. Porta in braccio e tiene per mano i suoi figli, da sfamare, da mandare a scuola, da vestire; è in cammino verso quel Bambino che piange per la fame, tra le braccia di Maria. Anche Dio viene come un bambino; un neonato non fa paura, si affida ad altre mani, vive solo se qualcuno lo ama. Così le madri fanno vivere i propri figli, li nutrono di latte e di sogni, ma prima ancora di amore.
Ci metto poi, il volto di **tanti bambini di Kandì** (nel Benin), che ogni giorno si fanno chilometri a piedi per andare a scuola o a prendere l'acqua, portando taniche gialle lungo strade di polvere rossa, perché l'acqua -quella buona-, l'hanno presa gli europei per annaffiare le loro piantagioni di tè. Sono in cammino verso quel Bambino che è acqua viva, e disseta.
Ci metto il **volto nudo di tante donne**, che passeggiano di notte, sui nostri viali. Nude, per vendere un corpo, che non gli appartiene più, schiave; nude della propria dignità di donne, della propria libertà, per il piacere e il guadagno di altri uomini. Ora, nel presepio stanno meglio, la strada va verso una casa, a ritrovare sogni e speranze che hanno perso; dove un padre giusto e casto (Giuseppe), conosce l'amore e la dolcezza, il rispetto della dignità.
Metto nel presepe il volto del **forestiero**. Emigrato da altre terre poverissime venuto qui, oppure, emigrato da qui verso altre terre per trovare un lavoro. Non importa. Ogni mattina scopre l'amarezza di svegliarsi lontano dalla sua casa, dai suoi amici, dai suoi fratelli, dalla sua ragazza, dalla sua famiglia. Egli porta verso la grotta la sua borsa piena di sogni e speranze.
Vi aggiungo anche i **ragazzi malati** sulle loro carrozzine. Ma anche, chi ha voglia di riempire di senso il proprio tempo ed **aiuta chi è malato**. Si spingono a vicenda verso quella grotta, l'uno con le braccia, l'altro con l'anima. Superano insieme barriere architettoniche e pregiudizi per raggiungere lo sguardo di quel Bambino, abbandonarsi tra le sue braccia e specchiarsi nella sua santità.
Ci metto, anche il volto di **tanti giovani** che non hanno speranza; che hanno perso l'orientamento e lo scopo di vivere, che nessuno aiuta a svegliarsi dal torpore, per superare l'inferno di una vita spenta, e piena di fantasmi per il futuro. Giovani che cercano in quella grotta un'opportunità per sentirsi ancora liberi e vivi. Quel Bambino offre loro il perdono che nessun altro può dare.

Manca ancora qualcosa

Mi accorgo che mancano gli **angeli**: Dio non invia soldati, ma angeli per annunciare il Messia, non per risparmiare ai suoi il deserto o l'esilio, ma perché non si arrendano. Ci metto angeli veri, donne e uomini benedetti dal Padre, che danno da mangiare e da bere, che visitano, lottano per i diritti e la dignità, quelli che amano. I **volontari** che curano le mense, che costruiscono pozzi e legami d'amicizia, che si prendono cura, che portano coperte e pane sulle strade delle città e sulle spiagge dove approdano i profughi; i **medici** che lasciano i loro ambulatori nuovi per curare malati senza diritti e senza soldi in ospedali di guerra; **quelli che amano la pace**; che sono **fedeli alla propria vocazione cristiana** nella storia; **quelli che non scendono a compromessi**, e non si vendono per nessun piatto di lenticchie.
Ecco, ora il presepio è popolato. È pieno di un'umanità bella, che si **abbandona al mistero**, e cercano la Verità e la Vita nella luce, tenue ma molto più luminosa di ogni illusione umana. È su **questa luce che, in questo Natale, vi invito a fissare lo sguardo: è la luce di Cristo, venuto fra noi.** Buon Natale, cari parrocchiani.

Don Dino, vostro parroco

LA SANTA PASQUA CENTRO DELLA NOSTRA FEDE

Foto Mattiussi

Abbiamo iniziato la Settimana Santa con solennità ed alta partecipazione. Alla funzione religiosa, presieduta dal Parroco, della Domenica delle Palme sono presenti i bambini della locale Scuola per l'Infanzia con i loro genitori, le insegnanti ed il personale della Scuola; sono pure presenti gli scouts ed i bambini che si apprestano alla prima Confessione. Benedetti i rami di ulivo, dalla piazza ci rechiamo in processione alla Chiesa per la S. Messa nel corso della quale alcuni genitori hanno dato lettura della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo. Il celebrante, rivolgendosi in primis ai bambini e dialogando con loro, ha posto in risalto la figura di Gesù ed ha ricordato il suo sacrificio per la salvezza di tutti. Abbiamo ascoltato i canti dei bambini ed il loro augurio finale per una Buona Pasqua. Sul sagrato della Chiesa, all'uscita dalla funzione religiosa, raccolta di fondi per il progetto "Talmil Nadu" (India). La Settimana Santa ha coinvolto l'intera Zona Pastorale: S. Messa dell'Ultima Cena a Basiliano, processione del Venerdì Santo da Blessano a Variano, solenne Veglia Pasquale a Basiliano. A Vissandone Adorazione notturna dell'Eucarestia (Giovedì Santo) e Liturgia della Passione nel pomeriggio di Venerdì Santo. Chiesa gremita il giorno della Pasqua: S. Messa celebrata da don Adolfo e cantata dalla nostra corale. Il Lunedì dell'Angelo, a conclusione del ciclo pasquale, viene somministrato il Battesimo a due bambini.

LA NOSTRA SOLIDARIETA'

Con la raccolta di euro 677 la nostra comunità continua a sostenere il progetto di solidarietà "TALMIL NADU" portato avanti dalle Suore Dimesse in India che ci hanno scritto:
"Grazie di cuore perché anche questo anno vi siete ricordati nonostante la crisi economica dei poveri. Con il vostro contributo possiamo continuare ad assicurare almeno due volte al mese il pranzo per 50 vedove anziane delle nostre comunità del Tamil Nadu. Poi ci sono tanti poveri che bussano continuamente alla nostra porta, per chiedere medicine o altro. Noi non ci preoccupiamo perché sappiamo che il Signore provvede sempre. Voi siete strumenti generosi. Grazie di cuore ancora il Signore vi ricompensi con fraternità ed affetto

Le Sorelle dell'India".

Non dimentichiamo il nostro GEMELLAGGIO DI FEDE E DI CARITÀ CON Il **TAMIL-NADU** (India). Sostenendo le nostre suore, impegniamoci seriamente a sostenere questi fratelli che sono "ricchi" della loro povertà, e ci chiedono di cambiare i nostri stili di vita opulenti che ci rendono poveri di cuore. La prossima raccolta inizierà, come ogni anno, il **Mercoledì delle Ceneri 2018 e si concluderà a Pentecoste.** Non tradiamo il patto che ci siamo presi!

Domenica 21 maggio 2017 è stata rinnovata anche quest'anno per implorare la Benedizione Divina soprattutto sulle nostre campagne coltivate anche se, purtroppo, la presenza degli operatori agricoli lascia a desiderare.
Ma abbiamo pregato volentieri, anche per loro e per le loro attività

LA ROGAZIONE, NELLA SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE

L'ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE

A seguito della consacrazione della rifabbrica della Chiesa avvenuta nel 1785 ad opera dell'Arcivescovo Mons. Gian Girolamo Gradenigo, venne stabilito che l'anniversario della Dedicazione venisse ricordato la seconda Domenica di Luglio, che quest'anno cadeva il giorno nove. L'anniversario è stato celebrato solennemente durante la S. Messa.

LA "GIORNATA EUCARISTICA"

È celebrata domenica 14 maggio. Alla S. Messa solenne con omelia sul tema dell'Eucarestia, sono seguiti nel pomeriggio i Vespri cantati preceduti dalla Adorazione Eucaristica. Quindi la processione per le vie del paese. Nelle vie allestiti altarini. Con il Santissimo il celebrante ha tracciato il segno della Croce ad ogni via a benedizione di tutte le famiglie. Gli scouts, numerosi, hanno accompagnato la processione e sparso sulle strade petali di rose.

ALLA GROTTA DI LOURDES: 8 SETTEMBRE

Il Parroco celebra la S. Messa nel "nostro piccolo Santuario": così definisce la Grotta dedicata alla Madonna di Lourdes. L'omelia è incentrata sul senso dei nostri pellegrinaggi che deve essere di cammino interiore alla riscoperta del vero valore e senso della vita. Vengono affidate alla Madonna la nostra e le altre Parrocchie.
Serata serena, partecipata e raccolta.

In una delle sue uscite, il nostro coro parrocchiale si è recato in pellegrinaggio al Santuario mariano di Monte Berico (Vicenza).

Alla Vergine della misericordia hanno affidato i propri cari.

IL PERDON DE MADONE

Alla terza domenica di ottobre festeggiamo il Perdon de Madone. Alla S. Messa, cantata dalla nostra Corale, la figura della Vergine è stata al centro dell'omelia, puntuale e con spunti di riflessione, tenuta dal seminarista Francesco Ferigutti che pochi giorni prima ha avuto l'ordinazione diaconale. Nel pomeriggio canto dei Vespri e processione con la statua della Madonna fino alla scuola materna con la partecipazione pure dei bambini, dei loro genitori, delle insegnanti e del personale della scuola stessa. Al termine, dopo il canto dei bambini, la Santa Benedizione su tutti i presenti.

SAN MICHELE PATRONO

La ricorrenza è celebrata con la S. Messa solenne accompagnata dal canto della Corale. Quanto alla partecipazione dei parrocchiani siamo ben lontani rispetto ai tempi dei nostri antenati che in S. Michele Arcangelo avevano grande considerazione. Non è certo con l'assenza che si onora il Patrono della nostra comunità che del Santo Protettore ha sempre bisogno.

Cari parrocchiani, il nostro asilo infantile, o detto più modernamente **"Scuola dell'Infanzia "Maria Del Giudice"**, è patrimonio della comunità vissandonese. I padri hanno voluto questa struttura educativa, impegnandosi a costruirla con enormi sacrifici e con impegno finanziario notevole.
Oggi, non sembra che a nessuno interessi più questa struttura educativa. Davanti a ripetuti inviti, rivolti alla popolazione ad associarsi, per poter procedere al rinnovo delle cariche statutarie, così come prevede lo statuto della Scuola, quasi nessuno si è degnato di rispondere. Come presidente della Scuola, ricordo che qualora non vi fossero i sufficienti requisiti di partecipazione, il Consiglio direttivo non può essere rinnovato.
Mentre gioisco per il numero dei bambini e la qualità educativa data dall'èquipe delle insegnanti, mi rammarico per l'assenza della Comunità. **Don Dino Bressan**

MANDI PIERI

In tanti abbiamo accompagnato all'ultima dimora Pietro Flebus che, all'età di 89 anni, ci ha lasciato dopo un lungo periodo di sofferenze. Una vita, la sua, ben incardinata nella Parrocchia e nella nostra comunità.
Mons. Dino Bressan, che ne ha celebrato le esequie, ha ben tratteggiato la figura di questo nostro compaesano, sempre pronto, puntuale e diligente nello svolgimento del compito di sacrestano nei tanti anni in cui ha espletato questo mandato. Ha senz'altro tratto insegnamento dal papà Alfredo che pure fu sacrestano a Vissandone per diverso tempo. Non dimentichiamo poi il fatto che, prima della loro elettrificazione, le campane si suonavano solo con la forza delle braccia. Pietro fu pure, si può dire per una vita, cantore della nostra corale. In molte ricorrenze del S. Natale, quando era in uso anche da noi il canto della Novena, egli ha eseguito da solista il Missus del Tomadini e del Candotti con quella voce possente da basso. La passione per il canto l'ha trasmessa pure ai figli Valentina e Valerio, quest'ultimo pure Presidente per decenni della Corale "G. Petris". Pietro, un po' anche per la sua voce tonante, talvolta poteva apparire burbero ma non lo era affatto: aveva una sua sensibilità e soprattutto dava sempre disponibilità. Molto legato alla famiglia. Talmente legato da celebrare con la S. Messa ogni anno l'anniversario del suo matrimonio con la consorte Ivana. Per Vissandone è una perdita. Resta l'esempio del suo impegno.

L'ANGOLO DELLA SPIRITUALITÀ

San Macario, *vescovo di Gerusalemme (314 - 334). Si trovò a predicare in una Gerusalemme distrutta, non era più il luogo degli ebrei e dei cristiani, il Tempio era stato abbattuto e la città aveva perso anche il suo antico nome. Al suo posto, sulle macerie, era sorta una colonia romana,* Aelia Capitolina, *il cui Campidoglio fu costruito proprio sul luogo della sepoltura di Gesù. Il santo ebbe la concessione di far demolire questa struttura dallo stesso imperatore, così da riportare alla luce il luogo del calvario, dove verrà costruita la Basilica del Santo Sepolcro, detta anche della Resurrezione.*

Dalle «Omelie» attribuite a san Macario, vescovo (Om. 28; PG 34, 710-711)

L'ANIMA CHE NON È DIMORA DI CRISTO È INFELICE

Una casa, non più abitata dal padrone, rimane chiusa e oscura, cadendo in abbandono; di conseguenza si riempie di polvere e di sporcizia. Nella stessa condizione è l'anima che rimane priva del suo Signore. Prima tutta luminosa della sua presenza e del giubilo degli angeli, poi si immerge nelle tenebre del peccato, di sentimenti iniqui e di ogni cattiveria.
Povera quella strada che non è percorsa da alcuno e non è rallegrata da alcuna voce d'uomo! Essa finisce per essere il ritrovo preferito di ogni genere di bestie. Povera quell'anima in cui non cammina il Signore, che con la sua voce ne allontani le bestie spirituali della malvagità! Guai alla terra priva del contadino che la lavori! Guai alla nave senza timoniere! Sbattuta dai marosi e travolta dalla tempesta, andrà in rovina.
Guai all'anima che non ha in sé il vero timoniere, Cristo! Avvolta dalle tenebre di un mare agitato e sbattuta dalle onde degli affetti malsani, sconquassata dagli spiriti maligni come da un uragano invernale, andrà miseramente in rovina.
Guai all'anima priva di Cristo, l'unico che possa coltivarla diligentemente perché produca i buoni frutti dello Spirito! Infatti, una volta abbandonata, sarà tutta invasa da spine e da rovi e, invece di produrre frutti, finirà nel fuoco. Guai a quell'anima che non avrà Cristo in sé! Lasciata sola, comincerà ad essere terreno fertile di inclinazioni malsane e finirà per diventare una sentina di vizi.
Il contadino, quando si accinge a lavorare la terra, sceglie gli strumenti più adatti e veste anche l'abito più acconcio al genere di lavoro. Così Cristo, re dei cieli e vero agricoltore, venendo verso l'umanità, devastata dal peccato, prese un corpo umano, e, portando la croce come strumento di lavoro, dissodò l'anima arida e incolta, ne strappò via le spine e i rovi degli spiriti malvagi, divelse il loglio del male e gettò al fuoco tutta la paglia dei peccati. La lavorò così col legno della croce e piantò in lei il giardino amenissimo dello Spirito. Esso produce ogni genere di frutti soavi e squisiti per Dio, che ne è il padrone.

Mi chiamo don Achille KANDI. Ho 36 anni, vengo dal Camerun, uno stato dell'Africa. Sono sacerdote da un anno e cinque mesi. Sono qui a Basiliano, perchè studio alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, dove sto preparando il dottorato in filosofia.
In accordo con il mio Vescovo e con l'Arcivescovo di Udine, mi fermerò qui a Basiliano per tre anni, per aiutare queste parrocchie.
Sono contento di scoprire un nuovo mondo, con una altra maniera di fare, di pensare e di vivere la fede. Questa esperienza mi aiuterà certamente a crescere nella mia fede, nella mia vita come prete, ma anche ad imparare come fa la gente qui per superare le difficoltà e le sfide della Chiesa oggi.
Anche per me, la più grande ricchezza dell'uomo è quella umana, dove l'uomo fa l'esperienza dei suoi limiti ed impara a condividere.

PREGHIERA DI AFFIDAMENTO A MARIA DEL PROGETTO DIOCESANO

O Maria, sorella e madre nostra,
come gli apostoli e le donne nel cenacolo,
uniamo le nostre voci alla tua, concordi e perseveranti nella preghiera.
Affidiamo alla tua intercessione la Chiesa di Udine
e tutte le sue comunità
che si stanno aprendo alle nuove foranie
e alle collaborazioni pastorali.
Invoca sul vescovo, i sacerdoti, i diaconi,
i consacrati e tutti i fedeli,
una rinnovata effusione dello Spirito di Cristo
perché le parrocchie,
superando paure e diffidenze,
si aprano alla reciproca accoglienza.
Ottienici la grazia di rispondere
al desiderio di Cristo: "Siano una cosa sola
perché il mondo creda",
affinché la nostra Chiesa
sia testimone e missionaria della potenza
del suo amore. Amen

+ Andrea Bruno Mazzocato
Arcivescovo di Udine

UNA DIOCESI CHE CAMBIA

Da domenica 3 dicembre, **Prima domenica di Avvento** Maria ci accompagna per mano e ci guida alla contemplazione del Figlio suo, che è nato da Lei. E come richiesto dal nostro Arcivescovo, abbiamo iniziato a pregare la Madonna, ogni domenica, per il nuovo **Progetto di riorganizzazione pastorale dell'Arcidiocesi**, che ci vedrà personalmente coinvolti come parrocchie, cristiani e pastori. L'Arcivescovo ha dato un titolo a questa riforma: **«Siano una cosa sola perché il mondo creda»** (Gv 17,21). **Nuove opportunità per la presenza della Chiesa sul territorio friulano: le COLLABORAZIONI PASTORALI».** Proviamo ad approfondirlo:

- **"SIANO UNA COSA SOLA...".** Per essere testimoni di fede, oggi, alle nuove generazioni, bisogna essere ***uniti***, non divisi. Se non c'è unità di intenti, di stile, di obiettivi si perde tempo ***e non si raggiunge nessuno***.
- **"NUOVE OPPORTUNITÀ".** La riorganizzazione delle parrocchie, non è solo un fatto amministrativo, ma nuova opportunità ***per annunziare il vangelo*** alle nuove generazioni, con più coraggio rispetto al passato.
-**"PRESENZA DELLA CHIESA".** Oggi è importante che la Chiesa sia presente sul territorio, ***vicina alla gente***. Ma come fare se mancano i preti, che sono i pastori della Chiesa? Lo studieremo insieme.
- **"LE COLLABORAZIONI PASTORALI".** Esse sono il nuovo modo di pensare alla Parrocchia. D'ora in poi, le parrocchie saranno raggruppate in "***Collaborazioni***". La nostra vita cristiana si allargherà ad altri, superando i nostri piccoli confini parrocchiali. Incontri di formazione e celebrazioni si faranno in maniera diversa.

COSA CAMBIA PER NOI CON QUESTA RIFORMA?

1°- Non esisterà più la "Forania di Variano".

Venerdì 27 gennaio ci sarà l'ultimo incontro dell'antica Forania di Variano. In antico la nostra Forania era composta da 17 parrocchie. Ultimamente (dal 1983) da 15 parrocchie. Con la riforma si creano delle **nuove foranie (8 in tutto**). E noi saremo parte della **Forania del Friuli occidentale.**

2°- La nuova "Collaborazione pastorale" raggrupperà 12 parrocchie sotto la guida di un solo Parroco. In ordine alfabetico: Basiliano, Basagliapenta, Blessano, Mereto di Tomba, Orgnano, Pantianicco, Plasencis, S. Marco, Tomba, Variano, Villaorba, Vissandone

3°- Da quando si parte? Dalla prossima primavera, cioè da quando l'Arcivescovo istituirà giuridicamente le nuove Foranie e le nuove Collaborazioni pastorali.

Capite tutti che è molto necessario **invocare lo Spirito Santo perché ci aiuti a comprendere questi cambiamenti.** Dobbiamo sempre più comprendere come essere **Chiesa missionaria oggi**, in questo tempo, in mezzo alla nostra gente, non legati a schemi e strutture obsolete. E pregate anche per chi dovrà essere il Parroco di una Collaborazione... **dD**

Lavorare insieme, per le nostre Comunità

Nel corso del corrente anno il Consiglio Pastorale Interparrocchiale si è più volte riunito; la partecipazione dei componenti delle singole comunità è sempre stata consistente, positiva ed attenta a portare un fattivo contributo ai vari argomenti in discussione.

L'argomento che ha impegnato maggiormente il Consiglio è stata la decisione di ospitare presso alcune famiglie un gruppo di ragazzi della zona di Cascia che di recente è stata colpita da un disastroso terremoto.

L'impegno richiesto da questa iniziativa, la cui logistica ha fortemente impegnato varie componenti di tutte le nostre comunità, è stato preso con gioia e consapevole responsabilità dal CPI intero. Gli effetti di questa ospitalità, grandemente ripagata dalla bellissima "rete" di rapporti venutasi a creare con i ragazzi di Cascia ed i collaboratori parrocchiali che hanno provveduto ad accompagnarli, sono stati successivamente analizzati dal CPI assieme alle famiglie che hanno avuto parte attiva nell'ospitare i ragazzi.

Un altro argomento all'ordine del giorno del CPI è stata la riforma della Diocesi, i cui importanti effetti sono stati analizzati dalla fine dello scorso anno unitamente ai componenti del Consiglio Parrocchiale di Mereto di Tomba. Da tale propositivo confronto sono emersi alcuni correttivi apportati per evitare lo smembramento della nostra comunità.

Tale riforma, che prenderà il via nel corso del 2018, sarà oggetto delle prossime riunioni del CPI dove si porranno le basi della nuova Collaborazione Pastorale che supererà le attuali strutture.

Giulio Saccomano,
Direttore del Cons. Pastorale

La Festa della Prima Comunione

IL CAMPEGGIO DELLE MEDIE VICINO AL CIELO

31 agosto 2017, finalmente si parte per un'esperienza di campeggio con i ragazzi delle medie. Ad accompagnare i ragazzi ci sono don Dino, infaticabile promotore, Isabella, come catechista e mamma, suor Fabrizia e due cuochi formidabili, Antonella e Franco. Siamo ospiti di una casa che si trova nelle dolomiti bellunesi, in val Sesis, a circa metà strada tra Cima Sappada e le sorgenti del Piave. Il paesaggio è incantevole e, a ripensarlo anche ora a distanza di mesi, si provano emozioni bellissime.
C'è in cambio una buona riserva di legna, pronta per cucinare e per scaldare l'acqua. I ragazzi si adattano subito ed entrano nello spirito giusto per vivere insieme quattro giorni e godere della pace e della bellezza dei luoghi. Nel pomeriggio la prima camminata ci porta alle sorgenti del Piave (1830 m), ai piedi del monte Peralba. La sera è luminosa e assaporiamo i colori, i profumi e … familiarizziamo con le mucche che pigramente invadono la strada. Nel ritorno alcuni ragazzi con d. Dino scendono fino ad una malga per comprare latte appena munto. Ci prepariamo per la prima cena a lume di candela: tutto acquista contorni fantastici. Fuori, nel prato davanti a casa, alcuni che hanno l'esperienza degli scout, stanno preparando un grande falò: così, mentre il buio ci avvolge, siamo seduti intorno, a goderci il calore del fuoco. Chiudiamo nell'allegria della fraternità questa prima giornata, con la certezza che il Signore Gesù ci è davvero amico. Le operazioni per trovare la nostra sistemazione per la notte, alla luce delle pile, sono un pò complicate ma divertenti.

Il secondo giorno partiamo decisi per arrivare ai laghi d'Olbe ma, nonostante la nostra caparbietà, la pioggia ci obbliga a rientrare. Pazienza! A casa riempiamo il pomeriggio di piacevoli e costruttive attività: oltre ai giochi, ci impegniamo per un tempo di riflessione, di confronto partendo da un brano del Vangelo; verso sera don Dino, celebra per noi l'Eucaristia. Dopo la cena, utilizzando quanti più lumini possibile, ci lasciamo tutti coinvolgere da giochi divertentissimi. Sabato mattina don Dino è sicuro: arriveremo al rifugio Calvi e chi se la sente, salirà sul Peralba. Non tutti sono entusiasti ma bisogna provare. Il sentiero parte dalle sorgenti del Piave e dopo circa un'ora raggiunge il rifugio a quota 2164 m. Alcuni fanno davvero tanta fatica ma ci si incoraggia e nessuno resta solo, c'è sempre qualche angelo che sostiene. Così tutti ci ritroviamo al rifugio soddisfatti, a gustarci una cioccolata calda con una fetta di dolce.
Dopo una breve sosta ci dividiamo: una decina, guidati dal nostro parroco ci avventuriamo sul sentiero che porta al Peralba, gli altri, con Isabella percorrono un tragitto che ricorda i combattimenti della prima guerra mondiale. Faticosa ma bellissima la conquista del Peralba, istruttiva la camminata tra i ricordi della nostra storia. La domenica ci svegliamo con la prima luce e, … meraviglia, le montagne sono imbiancate fino a metà di neve. È uno spettacolo che ci eccita e mette allegria. Prepariamo la casa per accogliere i genitori che parteciperanno con noi alla S. Messa e al pranzo conclusivo. Ci stringiamo per stare insieme al caldo perché fuori l'aria è fredda ma siamo davvero felici. Una celebrazione che ci ha fatto gustare la bellezza del giorno del Signore ed un pranzo che ci ha permesso di riscoprirci tutti amici, di incontrarci come famiglia di famiglie, di sentire la nostalgia di rapporti veri, di guardare i nostri ragazzi con occhi diversi … Qui, sono stati davvero bene! Ci torniamo anche il prossimo anno?

Suor Fabrizia

PERCHÉ UN “REGOLAMENTO” PER IL SUONO DELLE CAMPANE?

Le nostre sette parrocchie di Basiliano, Basagliapenta, Blessano, Orgnano, Variano, Villaorba e Vissandone si sono date un “Regolamento” per il suono delle campane che è entrato in vigore con il cambio dell’ora legale, domenica 27 ottobre scorso.

Per quale motivo?

Vivendo in una società civile, non possiamo esimerci dal rispettare le leggi dello Stato italiano. Anche perché, quando si infrangono le norme si rischia sempre una penale sostanziosa (come è avvenuto di recente in altre parrocchie del Friuli). Ce lo impone in particolare il recente DECRETO LEGISLATIVO 17 febbraio 2017, n. 42, riguardante le disposizioni in materia di inquinamento acustico, entrato in vigore il 19/04/2017.

Ma se noi desideriamo essere cittadini leali e obbedienti, dobbiamo pure “**lottare**” perché le nostre tradizioni millenarie non vadano perdute. In realtà, in questi ultimi anni, sempre più si è diffusa una **mentalità anticristiana**, ideologicamente spinta da movimenti di carattere partitico, che vogliono eliminare ogni simbolo cristiano e ogni realtà che esprima la voce della fede e della Chiesa cattolica. **Su questo, noi non ci stiamo**. Rivendichiamo la libertà di religione e di culto.

A cosa servono le campane?

Va ricordato a tutti (ai cristiani e ai non cristiani), che il suono delle campane è **atto cultuale** della Comunità cristiana, che loda Dio e si incontra per pregare. È anche servizio alla Comunità civile, che utilizza le nostre campane per annunciare i momenti della vita e la scansione del tempo (orologio). Va ricordato che il suono delle campane ha fondamento consuetudinario antichissimo, e **tale da non renderlo assolutamente equiparabile all’emissione di rumori**, di cui la nostra società è piena, e per i quali nessuno fa nulla per eliminarli (treni, ambulanze, auto e moto chiassose,…), né talvolta è possibile eliminarli.

Le campane sono dunque **segno di fede e di gioia**, richiamo particolare alla vita della Comunità parrocchiale. Certamente i cristiani sono anche consapevoli che esse non devono essere fonte di disturbo per la comunità civile. Per questo ci siamo autoregolamentati dandoci un “**Regolamento**”, che ci fa rientrare nelle norme vigenti, e ci fa da spalla per essere uniti nel difendere le nostre tradizioni.

Si sa che ogni decisione non accontenta tutti. Ma il parroco, che è legale rappresentante delle parrocchie, non può permettere che siano infrante le norme civili, né può permettere che le proprie comunità cristiane siano trascinate in penosi e costosi contenziosi penali. Assieme ai Consigli per gli Affari e economici e con la Giunta del Consiglio Pastorale, ci siamo dati delle regole, ed esse **vanno rispettate da tutte le comunità,** sia per il tempo della durata del suono delle campane (che è da intendersi dal momento in cui le campane iniziano a suonare, fino al loro completo silenzio), sia per i nuovi orari che ci siamo dati.

Del resto, il suono delle campane, non è espressione di un dogma di fede o rivelazione della Parola di Dio. Esso è semplicemente frutto di tradizioni ecclesiali, maturate nel tempo passato, e divenute espressioni di una comunità. Va ricordato a tal proposito che esistevano fino ad oggi diversità nel modo di dare gli annunzi delle liturgie e diversi erano i modi di suonare. Questo ci dice che ci si può adeguare tranquillamente a nuovi modi di suonare, anche perché **non siamo più in una società agricola** (finita da decenni), né siamo in una società totalmente cristiana.

BREVE RICHIAMO AGLI ATTUALI ORARI

-Il suono dell'Ave Maria, ovvero, dell’*Angelus*: alle 7.00, alle 12.00, alle 20.30). Le Domeniche e Festività di precetto alle ore 8.00.

-L'annuncio del giorno di festa che sta per iniziare: alle 16.30 del sabato, o dei giorni precedenti le solennità.

-Le S. Messe Feriali o S. Rosario infrasettimanale: mezz'ora prima. Il suono del bot, un quarto d’ora prima della Messa.

-Le S. Messe Festive, Cresime, Ordinazioni sacre, Vesperi solenni e Processioni: un’ora prima, tre quarti d’ora e mezz'ora prima, prima della Messa. Il suono del bot, un quarto d’ora prima della Messa.

-Matrimoni, Via Crucis, altre Solennità, S. Rosario di maggio, o altre devozioni straordinarie: mezz'ora prima. Il suono del bot, un quarto d’ora.

-Per i Funerali: a partire da tre quarti d’ora prima, mezz’ora prima, per tre minuti. Il suono del bot, un quarto d’ora prima. L’ultimo saluto della comunità quando la salma esce dalla chiesa per la sepoltura o per la cremazione.

-Inizio pomeriggio delle Confessioni alle ore 15.15.

-L'annuncio della morte di un cristiano indica il *"transito dell'anima"* da questa vita al Padre. È *“transito dell’anima”,* non è avviso pubblico di un decesso, ma è invito rivolto alla comunità cristiana a pregare per il defunto. Si suona “solo” per cinque minuti e una volta sola.

Per gli altri suoni, li impareremo un po’ alla volta.

Don Dino Bressan

N.B. Il Regolamento è appeso nelle Sagrestie delle chiese.

IL CAMPOSCUOLA FIORENTINO

“Non è bello ciò che è bello……è bello ciò che c’è!” questo è il titolo della settimana di camposcuola vissuta quest’estate a Sesto Fiorentino (Fi) dai nostri giovani di 14-23 anni. Noi educatori abbiamo voluto fortemente che anche loro avessero la loro opportunità di crescita umano-spirituale, dopo aver prestato il loro prezioso servizio come animatori delle quattro settimane di oratorio. Questo perché per poter donare è necessario ricevere, come quando si va alla fonte per rifornirsi di acqua.

Contadini si diventa... per amore

Il tema della settimana è stato la BELLEZZA, nelle sue diverse sfaccettature: quella dei luoghi artistico-culturali di Firenze, quella del lavoro manuale gratuito, quella della vita fraterna e semplice e infine LA BELLEZZA DELLA VITA CHE DIO PADRE CI HA DONATO PER AMORE.

Di grande valore è stata la testimonianza di Gerardo, Silvia e la loro famiglia allargata: questi due sposi hanno deciso, fin dall’inizio del loro matrimonio, di aprire le porte di casa a bambini e adolescenti provenienti da storie familiari difficili, per cercare di dar loro la possibilità di credere in sé e progettare un futuro normale partendo da un passato doloroso. La loro casa-famiglia è composta da ben dieci figli: due naturali, uno adottato e sette in affido.

Il loro messaggio è molto chiaro: OGNI VITA È DONO PREZIOSO di un Padre che ci ha creati a Sua immagine e somiglianza. Essa non va mai sprecata, ma vissuta con impegno, dignità, speranza, fede e gratitudine. OGNI VITA vale la pena di essere custodita.

Sr Nicole

Piazza della Signoria, dopo aver visitato la Galleria degli uffizi

La cena finale nella Casa-famiglia

Dal 15 al 19 luglio alcuni bambini di IV e V elementare hanno vissuto un’esperienza di camposcuola a Monte Prât guidati da don Dino, sr Nicole e Alberto. Ci ha accompagnati la figura di Abramo, l’AMICO DI DIO che si è fidato della Sua promessa di felicità e ha condotto il popolo d’Israele verso la Terra Promessa. Il titolo dell’esperienza era infatti “Progetta con Dio, abita il futuro”; abbiamo cercato di capire che è molto importante affidarsi un po’ alla volta a Dio, per progettare con Lui la nostra casa che si chiama Chiesa. Non l’edificio però! La nostra casa è la Comunità parrocchiale e più in generale l’insieme di tutti noi cristiani accomunati dal dono del Battesimo che ci rende figli di Dio. È bello pensare che anche se siamo sparsi nel mondo, abitiamo tutti la stessa Casa!

Alberto e sr Nicole

CAMPOSCUOLA A MONTEPRAT DI FORGARIA

L' ORATORIO ESTIVO

Cosa rimane dopo **4 settimane di oratorio** sommate a quelle per la sua preparazione? Rimangono i sorrisi, i bei ricordi, le ginocchia sbucciate, ma soprattutto ... la trepidazione nell'aspettare la prossima partenza!
Sono pochi gli ingredienti per 1 mese di grande gioia e impegno, frutti di una lunga attesa durata quasi 11 mesi e di una preparazione che ne ha impiegati 2, ma il risultato è senza dubbio magico, irripetibile, unico, gioioso, caldo...
Quest'anno l'oratorio di Basiliano ha compiuto 5 anni, un lustro, dovremmo chiedere a don Dino di celebrare questa festa, ma per fortuna ha voluto, ancora una volta, viverla con noi donandoci tempo, iniziative speciali, presenza viva e momenti di crescita e formazione personale; prima tra tutte il **gemellaggio educativo con i ragazzi di Cascia**, grande e arricchente esperienza!
Di questo cammino oratoriale, sempre prezioso e ricco di incontri speciali, rimangono poi i lavoretti creati nelle ore di laboratorio o i forti legami di amicizia instaurati con coetanei, compagni di squadra, collaboratori e animatori che con allegria e contentezza ogni mattina varcavano il portone della canonica carichi di energia, vitalità, forza e pazienza. Sono stati cavalieri intrepidi di giorni di preparazione, giornate calde per una esperienza che succhia energia, rilascia gioia e fa conservare un ottimo ricordo di questi 20 giorni.
Ci sono poi i bambini, 132 iscritti quest'anno, che sono stati luce, sorrisi e immagine di brio e dolcezza nella loro spontaneità e partecipazione. Ci hanno fatti correre, sudare, urlare, ridere, tal volta arrabbiare, ma senza di loro questa esperienza sarebbe stata povera, inconsistente, vana. Il clima sempre positivo è stato anche alimentato e ravvivato dalle nostre angeliche suore Albertina, Fabrizia e Nicole e dal nostro irrefrenabile, ormai, diacono Francesco! In generale rimane una leggera stanchezza velata di felicità e forte energia accumulata per sostenere l'inverno e poi.. ricaricarsi per la prossima partenza!
Grazie a tutti! Arrivederci e al 2018! **Gli animatori delle 7 parrocchie**

ALCUNI PENSIERI DOPO IL GEMELLAGGIO EDUCATIVO CON CASCIA

Per la nostra famiglia è stata un'esperienza molto bella. Mi sto sentendo con la mamma di Alice è stata felicissima di tutto, dell'ospitalità in famiglia, di quella in parrocchia e ci ha invitati a Cascia. Quindi meglio di così non poteva andare. Grazie di cuore a tutti voi per la bellissima esperienza comunitaria (Sonia).
Per noi ,nonostante all'inizio fossimo un po' spaventati e spaesati dalla novità ,dalla vivacità e dalla differenza di abitudini, le cose sono andate sempre meglio. Sentire da parte delle ragazze, che si sono trovate bene, che avrebbero voluto rimanere ancora e che vorrebbero ripetere l'esperienza, per noi è stato proprio un bellissimo regalo. Grazie mille (Erica Ivan).
Innanzitutto un grazie a Don Dino per aver ideato tutto ciò. Un grazie ai ragazzi per le emozioni che ci hanno regalato che superano il lavoro e le piccole difficoltà organizzative ci auguriamo che il gruppo Cascia continui con questa avventura (Fam. Nobile).
L'entusiasmo per l'accoglienza di due ragazzine di Cascia è stato grande per la nostra famiglia: per la prima volta abbiamo avuto la possibilità di aprire le porte della nostra casa per ospitare due adolescenti che stavano vivendo un momento difficile nei loro paesi Umbri colpiti anche se non da vicino ,dal recente terremoto. Le preoccupazioni si sono smorzate, poi in gioia. Entrambe sedicenni hanno sempre pronunciato sorridendo le parole "si " e " grazie " accogliendo le nostre proposte con serenità ed educazione. Simpatiche ed allegre hanno dimostrato di sapersi adattare a nuove situazioni, mettendo a proprio agio loro e noi. L'addio di sabato ci ha resi tutti tristi ,ma la speranza di rivederci ci dona fiducia in un prossimo incontro (Mario, Chiara e Veronica).
Il Signore attraverso le sue vie infinite ci ha dato l'opportunità attraverso di dire un si, e lo abbiamo fatto senza paura e credendo in quel che stavamo per affrontare, poi la provvidenza ci è sempre stata compagna, come voi tutti. Anche per noi era la prima occasione e non l'abbiamo sprecata; abbiamo assaporato questa "maternità" più ampia seppur per una settimana; ci siamo messi in un clima di accoglienza di quei ragazzi. Non è stato facile coordinare il tutto ma con la certezza che qualcuno ci veglia da lassù. Grazie a don Dino che ha lanciato il sasso, ma grazie anche a chi ha raccolto quel sasso e tutti assieme ne abbiamo fatto un bel mosaico di accoglienza e fraternità tra noi e con loro (Adino e Isabella).
Avete regalato ai nostri ragazzi e a noi un'esperienza indimenticabile fatta di accoglienza, condivisione, amicizia. Ormai, nonostante la distanza, fate parte della nostra vita! Grazie (Silvia Scarcia).
Si conclude oggi una bella esperienza vissuta appieno in Oratorio. Abbiamo ospitato durante una settimana un gruppo di bambini, giovani e genitori provenienti dalle zone terremotate di Cascia. In questa settimana di tregua, ci hanno raccontato di quel 30 ottobre e del dopo. Abbiamo vissuto assieme una settimana di giochi, danze e serenità. "Ricordatevi: non abbiamo dato dei soldi per le persone terremotate, ma le abbiamo invitate, abbiamo aperto le nostre case, il nostro Oratorio e le porte del nostro cuore all'accoglienza di nuovi amici" Un insegnamento importante che proviene dagli adulti che hanno a cuore la nostra formazione. Chi saremmo ora noi giovani senza gli educatori posti sul nostro cammino, senza i principi che ci insegnano, senza la loro (e la nostra piccola) fede? (Michela Zuliani).

Don Francesco, Diacono della Chiesa udinese

Lo scorso 30 settembre ho avuto la Grazia di essere Ordinato Diacono. La definisco una "grazia", una speciale benevolenza di Dio che per sua misericordia mi ha fatto dono della vocazione e lungo la storia della mia vita sapientemente mi ha condotto, mi ha sostenuto e mi ha guidato fino a portarmi alla Sacra ordinazione.
"L'esempio della loro vita, generosa e casta, sia un richiamo costante al Vangelo e susciti imitatori nel tuo popolo santo. Sostenuti dalla coscienza del bene compiuto, forti e perseveranti nella fede, siano immagine del tuo Figlio, che non venne per essere servito ma per servire, e giungano con lui alla gloria del tuo regno", così si esprime la preghiera di ordinazione ed è per me un costante richiamo al dono che ho ricevuto e che il Signore amorevolmente e con piena fiducia mi ha consegnato per farlo fruttificare, esprimendolo principalmente nella mia vita di cristiano e poi di diacono.
Sono chiamato, nell'ottica di Cristo servo e pastore, a essere di aiuto al vescovo e al suo presbiterio, nel ministero dell'annuncio della Parola, del servizio dell'altare e della carità. La mia vita deve essere un esempio, deve profumare di Cristo perché il perno della mia vita è Lui. Devo essere ogni giorno come il vaso d'argilla nelle mani del vasaio (cfr. Ger 18,1-6. Is 64,8), riconoscere la mia fragilità e umile lasciarmi continuamente plasmare dal Signore, sarà Lui ogni giorno a darmi la *forma* di servo, la forma di discepolo secondo il Suo cuore; solo così la mia vita potrà essere testimonianza vera ed efficace del mio incontro con il Dio di Gesù Cristo.
Mi rassicura la presenza di molti di voi il giorno dell'ordinazione, la vostra preghiera e la vostra vicinanza mi aiuterà a progredire. Un grazie di cuore anche a chi non è potuto essere presente ma si è unito diversamente a quel momento. Colgo anche l'occasione per ringraziare le cantorie di Basiliano e Vissandone che hanno accompagnato così solennemente la celebrazione. Un grazie di cuore. Che Dio vi benedica! **Don Francesco Ferigutti**

Se Dio vorrà, fra qualche mese don Francesco sarà ordinato sacerdote. Aspettiamo con gioia questo momento.

Come si può pretendere, oggi, di rimanere a galla nella vita, se non dedichi un po' di tempo alla tua **vita spirituale**. Come puoi essere cristiano **senza nutrirti di Parola di Dio**? Non basta più la sola S. Messa domenicale a sostenere scelte sempre più gravose dal punto di vista morale e sociale. La tua comunità ti offre un incontro mensile: **"ASCOLTIAMO GESÙ CHE CI PARLA"**. Di solito il primo Venerdì (20.30-21.30), nella chiesa di Basiliano

GRAZIE DOTTORESSA GIANNA!

Alla fine di quest'anno la dottoressa Giannina Bunello lascerà il posto di medico condotto, dopo 35 anni spesi per aiutare le nostre comunità. Il suo arrivo (era il 07 aprile 1982) ha cambiato il rapporto medico-paziente. Eravamo abituati a vedere il medico con il camice bianco, a chiamarlo "Sior Dottor" e a rivolgerci a lui con riverenza. Invece, all'improvviso, ci siamo trovati davanti una dottoressa che al posto del camice d'ordinanza, indossava maglioni fatti amano e che sedeva alle nostre tavole apparecchiate chiedendo un bicchiere d'acqua mentre si interessava alla nostra vita. Il suo atteggiamento familiare ci ha sempre rassicurato e fatti sentire delle persone che venivano ascoltate.

Dr.ssa Gianna Bunello

In ogni situazione, la sua disponibilità è sempre andata oltre il semplice rapporto medico-paziente, il suo desiderio era quello di vederci stare bene, nel corpo e nello spirito. Impegnata anche nel sociale, instancabile e sempre disponibile a dare consigli, è stata un medico che ha fatto del suo lavoro una missione di vita.
Grazie Gianna! Grazie per la professionalità dimostrata, grazie per la tua umanità, per la generosità e umiltà con cui ci hai instancabilmente seguiti in tutti questi anni. **Marta**

La vogliamo ringraziare per la dedizione e la professionalità a tutti noi profusa sin dal 1981, ma soprattutto per l'aiuto dedicato alle classi più deboli e fragili.
Ricordiamo che nel 1999 è stata premiata dal nostro Comune, che le ha conferito il riconoscimento della "SPIGA D'ORO" per il costante lavoro e vicinanza ai gruppi di AUTOAIUTO per la dipendenza da sostanze dannose per la salute fisica e psichica quali l'ALCOOL. A tutt'oggi svolge instancabilmente e con passione tale compito nella frazione di VILLAORBA. La salutiamo affettuosamente e un "in bocca al Lupo" per questa nuova fase della sua vita.

Le sue colleghe

Fatima.
Piazzale del santuario

19-23 Agosto 2017

Anno
centenario delle apparizioni

PELLEGRINI A FATIMA E SANTIAGO DE COMPOSTELA

Pellegrini verso Santiago

Città di Porto

BENEDIZIONE DEGLI ZAINETTI

Domenica 24 settembre, come ogni anno, c'è stata la Benedizione degli studenti (con i loro zainetti) e degli insegnanti.
Abbiamo invocato da Gesù che sia loro guida nell'apprendere non solo la scienza umana, ma la sapienza che viene da Dio e che aiuta a vivere bene, nell'amore e nella frater-

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

1-BERTOSSI ELIA (di Blessano) 11.12.2016
2-DEL NEGRO DIEGO 18.12.2016 (a Blessano)
3-DOMINICI JASON 18.03.2017
4-FERRARESSO CRISTIAN 17.04.2017 (a Basiliano)
5-DEL GUERZO SANTIAGO 17.04.2017
6-RODARO SIMONE 17.04.2017
7-CAPPELLARI FAUSTO 30.04.2017 (a Villaorba)
8-ZAMPARO LIAM-JAMES 04.06.2017
9-PETRIS MATILDE 04.06.2017
10-ZOMPICCHIATTI LIA 04.06.2017

55° ANNIVERSARIO DEI DONATORI DI SANGUE

Il 1° ottobre viene celebrato a Vissandone il 55° anniversario di fondazione della Sezione dei Donatori di sangue di Basiliano, i quali, preceduti dalle majorettes e dalla Banda Armonie, dall'Asilo, luogo di ritrovo, si sono recati in Chiesa per la S. Messa, celebrata da don Roberto Nali e cantata dalla nostra corale.
Evidenziato in particolare il valore della solidarietà che nel mondo d'oggi assume una significativa importanza. Con il Presidente della Sezione sono presenti il Sindaco Del Negro, il Presidente Provinciale della Associazione Flora, l'ex Presidente Provinciale Peressoni. Numerosi sono i labari di altre Sezioni. Al termine del rito religioso sfilata per le vie del paese, deposizione dei fiori al Monumento in onore dei caduti e pranzo sociale.

HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

RAFFAELE MIGNONE e ANABEL L'ASTORINA
Galleriano 01.04.2017

DANIELE DAL MOLIN e VALENTINA TUTTINO
Vissandone 02.09.2017

LUCA ZAMPARO e AMBRA DOMINICI
Vissandone 30.09.2017

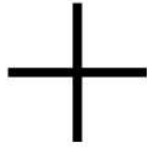
CAMPANE PER LA VITA

I genitori che hanno avvisato il Parroco per la nascita del loro figlio, hanno avuto la gioia di ascoltare le campane:
CAPPELLARI FAUSTO, 19.12.2016 di Tiziano e Raffaella
DI LENARDO LEO AUGUSTO, 11.01.2017 di Luigino e Gloria

RICORDANO UNA TAPPA DEL LORO MATRIMONIO

-nel 10° anniversario, PONTARINI DAVIDE e SILVIA
-nel 40° anniversario, TONAS ALMERINDO e CHIARA
-nel 55° anniversario, CECCONI IVAN e FRANCESCA
-nel 69° anniversario, FLEBUS PIETRO e MORO IVANA

Vita di Comunità

BARBISAN IDA ANTONIETTA
ved. DEL GIUDICE
+ 05.12.2016

DEL GIUDICE ARNALDO
Francia + 23.12.2016

LUCIANA ZORZI
ved. CECCOTTI
+ 16.01.2017

TONELLO CLAUDIO
+ 01.03.2017

BERNARDINIS IMELDA
+ 06.04.2017

NARDUZZI SERGIO
Canada + 19.05.2017

ZORZI ADA
ved. TOFFOLO
+ 24.05.2017

BEARZI ALLEGRA
Ved. TONAS
+ 23.06.2017

DOMINICI LIDIA
+ 29.06.2017

FLEBUS PIETRO
+ 26.10.2017

*"Io sono la risurrezione
e la vita;
chi crede in me anche
se è morto vivrà"*

**Ricordiamo con affetto
i nostri cari defunti**

FESTA DI TUTTI I SANTI E RICORDO DEI DEFUNTI

Con grande solennità abbiamo celebrato la Festa di tutti i Santi, accompagnati nella celebrazione Eucaristica dal canto della corale. Il nostro pensiero è andato pure ai nostri defunti che abbiamo commemorato con la S. Messa in cimitero. Come da tradizione in corteo ci siamo recati numerosi al camposanto per la visita e l'omaggio della Comunità a quanti ci hanno preceduto nel cammino della vita. Domenica 5 novembre con animo grato abbiamo ricordato i Parroci defunti: Mons. Augusto De Marco (1927 – 1973), don Rino Marchig (1973 – 1976) e loro predecessori. Domenica 12 novembre abbiamo pregato per i benefattori della Parrocchia: Anna De Marco, Rita Del Giudice, fratelli e sorelle D'Odorico e quanti, sono diversi, in vario modo hanno operato per la Parrocchia e per la nostra Chiesa.

Celebrazioni Natalizie a Vissandone

NOVENA DI PREPARAZIONE AL S. NATALE

Da Lunedì 18 a Venerdì 22 dicembre: ore 18.30, S. Messa e *Novena del Natale*.

Domenica 17 dicembre, solo a Variano: ore 10.00, **BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI** da deporre nei presepi (sono invitati tutti i bambini).

S. MESSE NEL TEMPO DI NATALE

Sabato 23, ***Non c'è la Messa prefestiva delle 18.30 a Basiliano.***

Domenica 24, ore 21.30, S. Messa (cantata dalla Corale parrocchiale).

Lunedì 25, S. NATALE: ore 10.00, S. Messa (cantata dalla Corale parrocchiale).

Martedì 26, ***Festa di Santo Stefano, primo martire:*** Solo a Blessano ore 10.30, S. Messa concelebrata presieduta dal Parroco, con processione ***(non ci sono altre S. Messe).***

Domenica 31, ore 10.00, S. Messa e *Te Deum*.

Domenica 1° gennaio 2018, ***Solennità di Maria Madre di Dio:*** ore 10.00, S. Messa. *Invochiamo lo Spirito Santo sul Nuovo Anno.*

Venerdì 5, ***Vigilia dell'Epifania*:** ore 16.30, solo a Variano, **BENEDIZIONE DELL'ACQUA, DEL SALE E DEGLI ALIMENTI** e **BENEDIZIONE DEI BAMBINI.**

Sabato 6, ***Epifania del Signore.*** *Giornata dell'Infanzia missionaria:* ore 10.00, S Messa.

CONFESSIONI NATALIZIE

Sabato 23:
-Solo a Basiliano. **CONFESSIONI PER TUTTI:** dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30.
-Alle 20.00, Solo a Basiliano: **CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA CONFESSIONE** per gli adulti e giovani delle sette parrocchie.

Domenica 24:
-Solo a Basiliano. **CONFESSIONI PER TUTTI:** dalle 15.00 alle 18.30.

Un grazie sincero ai Catechisti, per il loro impegno per il bene dei nostri ragazzi e giovani

MARTEDÌ 26 DICEMBRE
Chiesa di Basiliano, Ore 17.30
Concerto di Natale
Con il Coro femminile "Calliope", di Basiliano

VENERDÌ 29 DICEMBRE
Chiesa di Villaorba, 20.30
Concerto di Natale
"Ecce Dominus Veniet"
Concerto per voce recitante, solo, coro, pianoforte, sax e percussioni.
Testi da un antifonario aquileiese del X sec. e di A. Floramo
Musiche di F. Zorzini.
Coro: Juvenes Cantores di Plasencis;
Voce recitante: F. Scridel;
Sax contralto: M. Crisetig;
Pianoforte: F. Zorzini;
Percussioni: A. Piputto,
Direttore: Erica Zanin

La Festa della Prima Confessione